



PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno X N. 15 del 7 maggio 2015

DOMANDE CHE CI RICORDANO I DISSERVIZI DI DUE ANNI

? ? ? ?
? ? ? ?
? ? ? ?
? ? ? ?

Alcune e semplici,
ma ce ne sarebbero
ancora tantissime

IL CUORE DELLA PUGLIA SPENDE 42.290 EURO

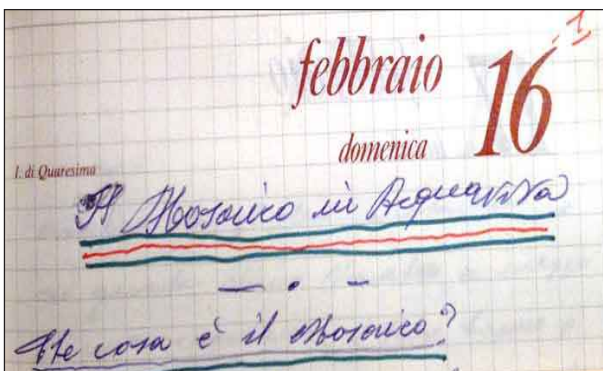
PER L'EXPO
Spots da un minuto
nel padiglione Italia

La Codacons mette in luce
gli errori di Dinapoli e Divietri
LA CONSULTA DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Farsa o realtà?

Il Consiglio comunale si prende
la responsabilità della proroga
ALTRO ESEMPIO
DI INEFFICIENZA
AMMINISTRATIVA

Appello al presidente
del Consiglio comunale
RIFLESSIONI PER
I DISOCCUPATI DI ACQUAVIVA
DELLE FONTI
Consiglio comunale e
Commissioni di sabato

E sempre a nostre spese
MA QUANTA FRETTA ...
ALL'ULTIMO MINUTO
Altra inefficienza amministrativa



Il mosaico in Acquaviva:
aneddoti sconosciuti
ed osservazioni.
*Manoscritto inedito
di don Vito SPINELLI,
sacerdote di Acquaviva.
ottava puntata*

PANTA REI

OUTLET
Uomo-Donna
Via Maria Scalera,40

PANTA REI

**BABY
OUTLET**
0-10 ANNI
VIA MARIA SCALERA, 23

Pubblicità

Acquaviva delle Fonti
Burberry, Fendi, Gucci, Ralph Lauren,
Liu-Jo, Don Dup, Peuterey, ...

DOMANDE CHE CI RICORDANO I DISSERVIZI DI DUE ANNI

Alcune e semplici, ma ce ne sarebbero ancora tantissime

La nostra Acquaviva non va per niente bene e non per colpa di chi, come noi, scrive dei disservizi, ma di chi ci amministra. E' vero, criticare è senza ombra di dubbio più facile che amministrare, ma ognuno è libero di interpretare il ruolo che più gli si confà e nel nostro caso ci piace e molto. E perché ci piace? Perché nel corso dei nostri 35 anni di attività abbiamo ospitato ai nostri microfoni moltissimi esponenti politici e ascoltato moltissime idee che però, ad oggi, risultano nella maggior parte non concretizzate. L'abilità della politica di addossare la responsabilità di quanto accade nel momento in cui si amministra agli altri è lo sport nazionale che contribuisce notevolmente ad allontanare i Cittadini dalle urne elettorali e dalla politica attiva. Il nostro ruolo è anche quello di sensibilizzare voi tutti, invece, a non farlo perché è risaputo si lascerebbe campo libero ai faccendieri dell'ultima ora che non porterebbero effetti positivi alla nostra Città. Le elezioni sono prossime e si stanno aprendo numerosi comitati elettorali e sicuramente riceveremo l'invito a votare per il signor o la signora ed allora ricordiamoci di approfittare dell'occasione per chiedergli: 1) Acquaviva è sporca; cosa farete per renderla pulita, da domani non da dopodomani? 2) I dirigenti del nostro Comune continuano a ricevere le premialità per aver raggiunto quali

risultati, visto che i servizi sono scadenti? 3) Per quale motivo ci avete annunciato la eliminazione delle figure dirigenziali e poi invece non lo avete più fatto? 4) Per quale motivo avete istituito un nuovo ufficio comunale dotato di ruolo dirigenziale?



5) La maggior parte dei servizi comunali è gestito da aziende forestiere; come mai non sono state valorizzate quelle locali? 6) Il teatro comunale è stato riaperto da un anno, per modo di dire, visto che è ancora un cantiere; a quanto ammontano i finanziamenti ad oggi ottenuti per il completamento dei lavori? 7) Per quale motivo l'Amministrazione comunale di Acquaviva, a seconda degli argomenti, cambia l'iter burocratico e decide se portarli direttamente in Consiglio comunale o farli "arenare" nelle commissioni? 8) Per quale motivo sistematicamente il Comune proroga alcuni servizi alla stessa ditta senza procedere preventivamente al

nuovo bando? 9) Per quale motivo il Comune sistematicamente fa partire la mensa scolastica in ritardo? 10) Per quale motivo durante l'abbondante nevicata dello scorso febbraio non è stata spalata la neve sulla strada comunale utilizzata per tornare dal Miulli? 11) Per quale motivo il Consiglio comunale non ha voluto parlare di sicurezza sociale come richiesto dalla Codacons? 12) Per quale motivo il 10/03/2015 sono state fatte numerose contravvenzioni in via Abrusci? 13) Per quale motivo la maggior parte della segnaletica stradale è fuori norma e pericolosa per i Cittadini e gli automobilisti? 14) Per quale motivo non avete prorogato la gestione dell'Osservatorio astronomico agli Astrofili come per altri servizi? 15) Per quale motivo la bandiera italiana del Palazzo comunale è spesso ammainata? 16) Per quale motivo avete pubblicato sul sito del comune la pubblicità della Gas Natural? 17) Per quale motivo il mercato settimanale si svolge ancora in un'area non a norma? 18) Per quale motivo si autorizzano l'installazione di giostre e la sosta di grossi mezzi su piazza Garibaldi? 19) Per quale motivo non vi siete decurtati del 10% (minimo) la indennità (stipendio) per metterla a disposizione di opere sociali? 20) Per quale motivo le strade acquavivesi sono una groviera?

*Luigi Maiulli
Direttore Responsabile*

Invia le tue segnalazioni
alla nostra pagina
Facebook
Redazione TeleMajg
o all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIA TURNO FESTIVO
10 maggio: Vitola

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalerà, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno X n. 15 del 7 maggio 2015

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Nicola Baldassarre, Codacons Acquaviva,
Adriana Lamanna, Alessandro Laera, Anna Larato, Adriana Maiulli,
Claudio Maiulli, Giacomo Martielli e Angela Rita Radogna

La Codacons mette in luce gli errori di Dinapoli e Divietri LA CONSULTA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Farsa o realtà?

Il 24 marzo scorso nel palazzo di Città è andato in scena lo spettacolo amministrativo che noi della Codacons intitoliamo: "Farsa della Consulta delle Attività Produttive". Il Sindaco e l'assessore Dinapoli non sono stati capaci di rendere la convocazione utile, tant'è che si è conclusa con un nulla di fatto per la mancanza del numero legale. La Codacons ritiene che se al Sindaco eletto dal Popolo non si possa chiedere di dimettersi per quanto accaduto, lo si possa fare all'Assessore Dinapoli che è pagato dalla Comunità per produrre e non per far perdere del tempo prezioso alle istituzioni, violando quanto deliberato, su sua proposta, dal Consiglio comunale il 29/04/2014. Alquanto strano poi risultano essere

gli atteggiamenti dell'assessore Dinapoli e del presidente della III Commissione consiliare. Infatti, nella seduta della Commissione del 20 aprile scorso discutono della "Modifica al regolamento comunale per l'assegnazione dei lotti della zona PIP" incuranti di aver votato l'anno precedente l'istituzione della Consulta delle attività produttive: Dinapoli proponeva e Divietri era tra i Consiglieri comunali presenti che votavano positivamente. La Codacons rileva l'approssimazione e la confusione amministrativa con cui si opera nel settore e il mancato rispetto di quanto deliberato, in particolare: la mancata costituzione della Consulta entro 40 giorni dalla delibera di Giunta;

la violazione di quanto deliberato dal Consiglio comunale il 29/04/2014; la mancata osservanza dei doveri d'ufficio nel momento in cui non si ottempera a quanto previsto dal regolamento ed arbitrariamente si scelgono i soggetti che fanno parte della Consulta. Gli altri Consiglieri comunali che fanno parte della III Commissione consiliare farebbero bene ad essere più attenti nell'esercizio delle loro funzioni e quindi a svolgere l'indirizzo e il controllo politico-amministrativo con molta solerzia perché partecipando ai lavori non fanno altro che confermare la stessa incoerenza politica-amministrativa ai danni dell'efficienza dell'Ente.

Codacons Acquaviva

Appello al presidente del Consiglio comunale

RIFLESSIONI PER I DISOCCUPATI DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Consiglio comunale e Commissioni di sabato

Mentre alcuni Cittadini senza lavoro si rivolgono all'ufficio dei servizi sociali per richiedere un contributo, il nostro Comune continua a sprecare risorse pubbliche, anche se i trasferimenti statali sono sempre minori e non si sprecano le dichiarazioni dei diversi rappresentanti politici, nazionali, regionali e comunali sulla esigenza di risparmiare denaro. Ne ho già parlato ma evidentemente c'è chi fa orecchie da mercanti ed allora è necessario ritornare sull'argomento: **svolgimento consigli comunali e commissioni consiliari nella giornata del sabato**. Ritorno su ciò perché recentemente è stata pubblicata la determinazione n. 218, a firma della dottoressa Costantina Maria Ieva, con cui si procede alla "liquidazione e pagamento in favore dei datori di lavori dei permessi retribuiti per cariche pubbliche ex art.

80 D. Lgs. 267/00". Per farla breve il Comune spenderà in totale €1.677,59 perché due Consiglieri comunali si



sono dovuti assentare dal posto di lavoro, utilizzando i permessi retribuiti previsti dalla legge in un determinato periodo. Certo tutto legittimo, ci mancherebbe! Ma per quale motivo i nostri Rappresentanti politici non decidono di svolgere le loro funzioni il sabato così da far risparmiare soldini

alle casse comunali? Saranno pur pochi 1.677,59 euro ma equivalgono a circa tre pensioni sociali e farebbero comodo a quei Cittadini che sono senza lavoro! Anche perché se la politica è passione, è servizio, è mettersi a disposizione dalla Comunità perché non lo si deve fare al di fuori delle ore di lavoro? Inoltre gli stessi Cittadini in numero maggiore potrebbero partecipare alle sedute consiliari che si potrebbero svolgere dal mattino e non nel pomeriggio/sera. Faccio appello quindi al Presidente del Consiglio comunale affinché convochi le prossime sedute il sabato e non nei giorni tradizionalmente lavorativi anche perché se dovessero far tardi avrebbero tutta la domenica per lavorare per la nostra Città così come fanno tante persone e per altro anche gratuitamente.

Codacons Acquaviva

*Per vedere TeleMajg
digita 97 sul tuo telecomando*



IL CUORE DELLA PUGLIA SPENDE 42.290 EURO PER L'EXPO

Spots da un minuto nel padiglione Italia

Ci assillano mediaticamente con la necessità dei tagli, della soppressione degli Enti inutili (vedi le Province e le Comunità Montane) e delle partecipate e poi assistiamo alla nascita di altre Organizzazioni. Tra le novità della politica ritroviamo le unioni dei Comuni e per quanto ci riguarda la costituzione di un'associazione tra i comuni aderenti, della Regione Puglia, denominata "Il cuore della Puglia" in convenzione ai sensi dell'ex art. 30 del D.lgs. n° 267/2000. È stata costituita formalmente ad Acquaviva delle Fonti e si propone di aggregare i Comuni pugliesi produttori di biodiversità e di tipicità in vista di Expo 2015 e di altre occasioni di promozione nazionali e internazionali. Con determinazioni nn. 249 e 260 rispettivamente del 28 e 29 aprile scorsi l'associazione Cuore della Puglia, di cui il comune di Acquaviva è capofila, ha deciso di spendere €36.600,00 per il servizio di messa in onda di video promozionali presso il Padiglione Italia ed €5.490,00 per la realizzazione di n. 3 spot per la presentazione dell'Associazione all'Expo 2015 a Milano. Indipendentemente

dalle risorse che il nostro Ente spenderà quale partecipante alla spesa, resta il fatto determinante che si tratta di soldi di cui si priveranno i 39 comuni per altre finalità e quindi anche sociali. Sicuramente i servizi comunali di questi Enti avranno meno risorse a disposizione visto che per il momento €42.290,00 saranno spesi per l'Expo 2015 e cioè all'interno del padiglione Italia saranno proiettati su quattro schermi n. 3 spot promozionali da 60 secondi ciascuno per la presentazione del Consorzio per una media di circa 2500 passaggi totali in sei mesi. La Codacons si aspetta ora una relazione tecnica che illustri ai Cittadini lo studio effettuato ed i parametri presi in considerazione per decidere le somme da investire, in quali settori investirle, gli obiettivi da raggiungere ed i risultati preventivati. Per la Codacons: "I Comuni dovrebbero mettersi insieme per risparmiare risorse e quantomeno rendere alle Comunità che amministrano servizi migliori a parità di costi. Con il Cuore della Puglia finora si è ottenuto ciò?".

Codacons Acquaviva

Il Consiglio comunale si prende la responsabilità della proroga ALTRO ESEMPIO DI INEFFICIENZA AMMINISTRATIVA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE (ICI, IMU, TARSU, IUC, TOSAP, ICP e DPA)

Il 29/04/2014 in Consiglio Comunale è stato approvato il Capitolato di appalto per la durata di 5 anni con un costo totale per l'Ente di €1.100.000,00 con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (un giorno prima della scadenza del Vecchio Appalto, considerato che già a dicembre 2014 in Consiglio Comunale era stato approvato un atto di indirizzo che dava mandato al Dirigente di esternalizzare il servizio: si sono persi 4 mesi!). E' evidente come il Comune non si preoccupi di creare qualcosa di costruttivo per l'Ente infatti non ottimizza i processi interni ed esterni per i Cittadini e soprattutto non diminuisce i costi di gestione, anzi li aumenta notevolmente visto che i dipendenti del Comune che dovrebbero fare la stessa attività percepiscono comunque lo stipendio. In questo capitolato, il Comune ha elencato le medesime attività che potrebbe svolgere in autonomia con i propri dipendenti. Se il Comune vuole **investire bene questi soldi pubblici** la

strada da percorrere è sicuramente un'altra. Con gli stessi costi l'Ente potrebbe creare un Centro Servizi Specialistico che si occupi comunque di tutte le attività previste oltre che riorganizzarsi così da essere in grado di aumentare la base impositiva, garantire la costanza del gettito e il contrasto all'evasione tributaria attraverso la conoscenza completa del territorio e del patrimonio tassabile da esso derivante. Le attività di progettazione dovranno caratterizzarsi anche per i contenuti innovativi proposti in riferimento alle funzionalità messe a disposizione degli Uffici comunali e alle soluzioni di condivisione delle informazioni immobiliari e tributarie con i cittadini. Semplificazione adempimenti dei contribuenti - Lg. 89/2014 e precompilato F24. Si potrebbe predisporre una soluzione che dovrà essere in grado di attivare un processo "partecipato" con i contribuenti. Il sistema potrebbe consentire la condivisione della banca dati immobiliare, tributaria e territoriale. *Segue*

*Tutta l'informazione
di TeleMajg
sul sito
www.telemajg.com*

**Impresa di Pulizia
Donato Capodiferro**
Per info e preventivi gratuiti
tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7
E-mail: capodoni@libero.it



Pubblicità

*Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I
70020 Cassano delle Murge (BA)*

Il Contribuente, in base ad un profilo predefinito, potrebbe visionare la sua posizione tributaria/immobiliare così come conosciuta dall'Ente. In altri termini sarà in grado di visionare "come è conosciuto fiscalmente e territorialmente dal Comune". Il servizio potrebbe permettere un interscambio informativo diretto con i cittadini permettendo in tal modo eliminazione di code, risparmio sui costi ed erogazione di prestazioni attraverso il portale in qualsiasi momento della giornata. L'accesso al servizio per i Contribuenti, CAF, Professionisti potrebbe essere totalmente gratuito e essere erogato direttamente dal sito istituzionale della stazione appaltante. In un'ottica di partecipazione fattiva e trasparente il Contribuente sarebbe nelle condizioni di apportare modifiche alla sua posizione immobiliare e tributaria e di segnalare anomalie. Il Cittadino/Contribuente, inoltre, potrebbe gestire: scheda immobiliare/tributaria partecipata Contribuente/Comune; modifiche ed integrazione delle informazioni tributarie soggettive e/o oggettive; modifiche ed integrazione delle informazioni tributarie sulla destinazione e/o conduzione degli oggetti immobiliari; calcolo dell'imposta dovuta per gli anni fiscali e generazione precompilato F24 interattivo; calcolo ravvedimento operoso per anni fiscali pregressi; documenti di pagamento imposta ordinaria e ravvedimento operoso (elaborazione, stampa); verifica e auto-attestazione del corretto dichiarato e pagato; elaborazione della dichiarazione/variazione e documenti d'invio alla Stazione Appaltante; memorizzare nel "portale per il cittadino" la propria posizione Anagrafica ed

immobiliare; memorizzare nel "portale per il cittadino" la propria posizione per anno fiscale. Attraverso questo Centro servizi l'Amministrazione Comunale, con la partecipazione dei cittadini (trasparenza), si doterebbe di soluzioni per: prevenire comportamenti di evasione ed elusione attraverso la semplificazione degli adempimenti tributari e il coinvolgimento dei cittadini; perseguire attraverso l'esattezza e la completezza delle informazioni l'equa distribuzione del carico fiscale in capo ai contribuenti; supportare una corretta politica di programmazione economico/finanziaria attraverso l'analisi sul patrimonio tassabile; ottimizzare, incrementare e quindi stabilizzare le entrate tributarie provenienti dal territorio. In questo capitolato non ho letto minimamente queste considerazioni fondamentali ma si continua a parlare di una generica "bonifica di banche dati" che, a mio giudizio, non produrranno nulla! **Inoltre, così com'è scritto, qualsiasi azienda partecipante potrà presentare un progetto tecnico anche di pura fantasia** (perché il Comune non si sta tutelando sull'adozione di soluzioni già funzionali e collaudate). Le soluzioni proposte non dovranno essere frutto d'idee progettuali da sviluppare, ma dovranno essere già attivate e funzionanti in altri Comuni. In definitiva con la metodologia che vuole adottare il Comune **continueranno a pagare i soliti noti** mentre quelli che non hanno mai pagato continueranno ad essere evasori!

Alessandro Laera

E sempre a nostre spese MA QUANTA FRETTA . . . ALL'ULTIMO MINUTO Altra inefficienza amministrativa

Il 26 marzo scorso scrivevamo all'assessore Dinapoli, al Presidente del Consiglio comunale Pietroforte ed al Prefetto di Bari a proposito della imminente scadenza del contratto di appalto per la gestione dei tributi affidato alla Censum s.p.a.. Ricordavamo che mancavano poco più di 30 giorni e che il Comune non aveva ancora predisposto il bando di gara, sebbene il Consiglio comunale avesse già deliberato in data 29/12/2014. Lo scorso 29 aprile, venendo meno a quanto stabilito dallo Statuto comunale, il Consiglio comunale ha approvato un capitolato

in fretta e furia dopo aver sprecato 4 mesi! Le commissioni consiliari non se ne sono occupate, gli utenti/cittadini non sono stati coinvolti: assenza di partecipazione! E' per questo che produrremo una relazione dettagliata agli Organi competenti perché si faccia chiarezza su di un argomento per cui la Codacons ben conserva la documentazione a partire dal 28/02/1997 e cioè da quando è iniziata la trafila dei diversi gestori, almeno nella denominazione, e le proroghe: Gestor, Euroservice, Eurogest e Censum. Ci dispiace constatare che, seppure al governo cittadino vi siano

esponenti che sin dal 1997 hanno partecipato alla esternalizzazione dei servizi e sono esperti della problematica, oggi giorno non sono stati capaci di rispettare i termini di scadenza e scongiurare probabili disservizi ai danni della Comunità e la mancata partecipazione. Inoltre, la Codacons chiederà agli stessi Organi di verificare se ad Acquaviva il servizio si è svolto secondo quanto stabilito dal contratto visto che in altri Comuni vi sono stati "problemi operativi" per cui si è risolto il contratto assunto con la Censum prima della scadenza.

Codacons Acquaviva

*Sfiducia ai dirigenti del Circolo Pd di Acquaviva delle Fonti
Approfondimento in Majg Notizie: giovedì 7 maggio ore 20.00 e 22.50;
venerdì 8 maggio ore 15.00; sabato 9 maggio ore 12.00 e 17.00.
In onda nella Rassegna della Settimana domenica 10 maggio
dalle ore 12.20 e 20.30. In studio Giovanni Nettis e Angelo Maurizio*

Le puntate 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a, 6^a e 7^a sono state pubblicate rispettivamente sui nn. 3, 5, 7, 9, 11, 12 e 14. La 9^a puntata sarà pubblicata sul n. 16 del 14 maggio 2015.

I mosaici sui due altari laterali nella chiesa di S. Agostino

ottava puntata

Il 22 maggio 1955, con l'autorizzazione del Generale dell'Ordine Agostiniano e dell'Ordinario Diocesano (S.E. Mons. Salvatore Rotolo), feci sorgere nella mia Parrocchia la "Pia Unione di S. Rita", santa Agostiniana. L'iniziativa fu un'esplosione in tutta la cittadina. Evidentemente la devozione a S. Rita "covava sotto la cenere".

Il vero movente che spinse il sottoscritto a far sorgere la Pia Unione, comunque, fu una devozione sincera e riconoscente verso la "Santa degli impossibili", come scriverò fra poco, una Santa che aveva una grande "copertura": era Agostiniana e la Parrocchia era intitolata a S. Agostino.

Il mosaico di S. Rita.



Altare
con
il mosaico
di Santa Rita

Il 25 luglio 1963, ricorrendo il mio Giubileo Sacerdotale (25 anni di Sacerdozio), pensai di lasciare, oltre all'istituzione della Pia Unione, un mio ricordo perenne nella Parrocchia: un bel mosaico in onore di S. Rita, come segno di gratitudine verso la Grande Santa per una grazia straordinaria (anzi miracolosa) ottenuta, per Sua intercessione, quando avevo 9 anni. Mi spiego: nel 1922, fui colpito da polmonite doppia. Il settimo giorno fui "spacciato" dal medico delle Ferrovie, dott. Alberto Perrone [il papà di don Vito era ferroviere e, in quanto tale, il dott. Perrone era il medico dei ferrovieri -n.d.r.-]. La notte, infatti, m'irrigidii, divenendo cadaverico. Ricordo soltanto che tutti i miei erano attorno al letto e piangevano. Poi non capii più niente. Dopo tre ore in questo stato, mi scossi all'improvviso gridando: "Mamma! S. Rita mi ha fatto la grazia!". (Mamma era tanto devota di S. Rita e faceva la Novena a questa Santa).

Il medico, chiamato il mattina seguente, quando arrivò, non credeva a suoi occhi e uscì con questa espressione: "Per me è un miracolo".

In occasione del mio Giubileo, feci realizzare da Hajnal il mosaico, lo pagai "di tasca mia" (il costo fu

di £. 120.000), senza alcun onere per la Parrocchia, e lo feci incastonare, come pala, su uno dei due altari laterali (quello di sinistra).

Si tratta di due altari del '700, che Don Vincenzo Cafaro, quando era Parroco di S. Agostino ed io vice Parroco, acquistò dal Capitolo della Cattedrale di Bari, che, in occasione della ristrutturazione della Cripta, se ne disfece e li mise in vendita.

L'immagine della Santa è a mezzo busto. L'artista, nel piccolo, volle mettere in evidenza i due più rinomati miracoli riguardanti S. Rita: la spina e la rosa.

La spina.

Nella Quaresima del 1447 (10 anni prima della morte - n.d.r -), Rita, con le sue consorelle, ascoltò nella Chiesa di Cascia la predica sulla Passione di Gesù. Rimase talmente colpita che quando ritornò nel Monastero si prostrò davanti al Crocifisso e, versando lacrime in abbondanza e pensando ai dolori di Gesù, pregò così: "Signore, fammi partecipe di un po' delle Tue sofferenze!". Il Signore volle esaudirla: una spina della Sua corona si distaccò e andò a conficcarsi nella fronte della Santa aperta da una piaga perenne e penosa.



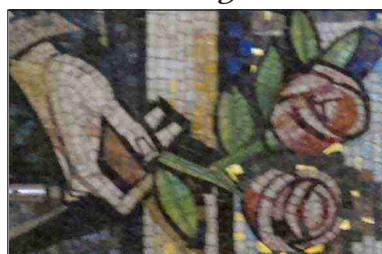
Particolare:
la spina

Rita, da quel momento, divenne la Suora del dolore, la mistica innamorata del Crocifisso. Portò la piaga per 15 anni ed ecco l'origine dei 15 giovedì in onore di S. Rita.

La rosa.

Quando Rita si ammalò gravemente, andarono i parenti a farle visita. Quando, alla fine, si salutarono, perché dovevano ritornare a casa, Rita disse: "Andate nel mio orticello e portatemi la rosa che il Signore ha fatto sbocciare per me". Si era nei mesi invernali, quando l'Umbria è coperta di neve alta. I parenti pensarono che Rita vaneggiasse per la febbre.

Rientrati in paese, vollero togliersi questa "curiosità": andarono nell'orticello e realmente trovarono una bellissima rosa che sovrastava il manto di neve, la colsero e gliela portarono. Rita esclamò: "Quanto è buono il Signore!".



Particolare:
la rosa

Ed ecco l'origine della benedizione delle rose il giorno della festa della Santa: 22 maggio.

S. Gemma Galgani



Altare
con
il mosaico
di Santa Gemma

Il mosaico della Santa è incastonato nella pala del secondo altare laterale (quello di destra). Chi è questa Santa?

Innanzitutto è una Santa dei nostri tempi. Nacque a Conigliano di Lucca il 12 marzo 1878; morì l'11 aprile 1903, a soli 25 anni; fu beatificata il 14 maggio 1939 da Pio XI e santificata il 14 aprile 1940 da Pio XII. Dietro le apparenze più che normali, si nasconde una Santa straordinaria.

A diciotto anni subì, senza anestesia, una dolorosa operazione al piede e nel giorno di Natale, dello stesso anno, emise il voto di castità.

Rimase orfana di padre e di madre, insieme ai suoi altri 7 fratelli e sorelle, e visse nella più squallida miseria.

Nell'autunno 1899 si ammalò gravemente (osteite delle vertebre lombari con ascesso agli inguini). Quando le vennero applicati alla spina dorsale 7 cerchi infuocati, ella, per salvaguardare la sua purezza, non si fece "addormentare".

Successivamente, nonostante le terapie mediche, la malattia di Gemma, si aggravò fino alla paralisi delle gambe.

Per la sua bellezza e per la sua bontà, nella città cominciarono a chiamarla "la ragazzina della grazia". Nel giugno del 1899 Cristo le fece il dono delle stigmate, che si aprivano, dolorose e sanguinanti, ogni settimana, la vigilia del venerdì. Presto si venne a sapere che i suoi guanti neri ed il suo abito scuro ed accollato nascondevano i sigilli della Passione (le ferite alle mani, ai piedi ed al costato). Ella chiese al suo Gesù più dolore, ancora dolore, sempre più dolore.

A mezzogiorno dell'11 aprile 1903, Sabato Santo, come si usava allora, le campane annunciarono la Resurrezione del Signore e alle 13.45 Gemma "si addormentò nel Signore". Nonostante fosse divorata dal male, continuò a chiedere, sino all'ultimo, ancora dolore.

Don Vincenzo Cafaro, mio predecessore, durante

il periodo in cui fu parroco di S. Agostino, andò a Lucca, chiese ed ottenne una reliquia della Santa.



Reliquiario con
le reliquie di
Santa Rita
(sopra) e
di Santa
Gemma
(sotto)



Reliquia
di
Santa
Gemma

Ritornato in sede, affidò quella reliquia alle aderenti alla Gioventù Femminile di Azione Cattolica Parrocchiale, come loro protettrice.

Durante il periodo in cui io fui parroco di S. Agostino, quando decisi di far realizzare il mosaico di S. Gemma, mi rivolsi proprio a quelle persone.

Esse si diedero da fare e, insieme alla Donne di Azione Cattolica ed alle spontanee offerte di altri fedeli, raccolsero la somma necessaria per sopperire alle spese. Guardando il mosaico, si nota spiccatamente il particolare che l'artista Hajnal volle mettere in evidenza: la purezza della Santa, con i molti gigli che "scaturiscono" dalla Croce, alla quale ella è aggrappata.



Particolare:
i gigli
che
scaturiscono
dalla Croce

E ciò per suggerire a quanti guardano quella immagine che è Cristo a far germogliare i gigli, simbolo della purezza, ma sempre nella sofferenza e nel dolore.

San. Vito Livelli

NON ASPETTIAMO LA FESTA DELLA MAMMA PER CONSIDERARLA TALE

"La mamma è sempre la mamma..."

Ci sono diverse antiche celebrazioni che in qualche maniera possono essere paragonate alla festa della mamma, ma la festa della mamma, come la conosciamo noi, è nata in America nel 1907. Anna M. Jarvis era molto legata alla madre e dopo la sua morte sollecitò ministri e politici affinché venisse istituita una festa nazionale per celebrare tutte le madri. Dopo numerosi sforzi Anna ottenne che la prima festa della mamma si tenesse il 10 maggio 1908 a Grafton e l'anno dopo a Philadelphia. Il simbolo di queste prime feste era proprio il garofano rosso per le madri in vita e quello bianco per quelle ormai defunte. Nel 1911 si decise che la festa venisse celebrata in ogni stato d'America, finché nel 1914 il presidente americano Woodrow Wilson, proclamò la festa della mamma come festa nazionale che doveva tenersi ogni anno nella seconda domenica di maggio. Differenti sono le date della celebrazione della festa della mamma. A San Marino, si festeggia sempre il 15 marzo. In Italia, Svizzera, Slovacchia, in Croazia e a Malta si festeggia la seconda domenica di maggio, in Slovenia



invece l'evento è festeggiato il 25 marzo e in Albania l'8 marzo. In Italia, la festa della mamma è nata a metà degli anni cinquanta in due diverse occasioni, una legata a motivi di promozione commerciale e l'altra invece a motivi religiosi.

La prima risale al 1956, quando Raul Zaccari, senatore e sindaco di Bordighera, in collaborazione con Giacomo Pallanca, prese l'iniziativa di celebrare la festa della mamma a Bordighera, la seconda domenica di maggio del 1956, al Teatro Zeni. La seconda, invece, risale all'anno successivo e ne fu protagonista don Otello Migliosi parroco di Tordibetto di Assisi, il 12 maggio 1957. L'idea di Don Migliosi fu quella di celebrare la mamma non nella sua veste sociale o biologica, ma nel suo forte valore religioso, cristiano soprattutto, ma anche interconfessionale, come terreno di incontro e di dialogo tra le loro varie culture. Da allora, ogni anno, si celebra ufficialmente la festa con importanti manifestazioni a carattere religioso e culturale. Non lasciamo che il pensiero alle mamme si riduca al giorno della loro festa.

Adriana Maiulli

FESTEGGIAMO LA MAMMA

di Nicola Baldassarre

Il bambino l'ha inventata:

lui per la prima volta l'ha chiamata:
Ma! - Ma! - Ma! - Mamma! L'ha unificata,
il latino Ma-Ter l'ha nominata.

La maternità onora la femminilità:
la donna è sacralità!

Il suo uovo fecondato è vita, con l'aborto
è finita.

Continua la vita con l'allattamento,
sentimentale nutrimento.

La mamma è l'insegnante della parola,
sarà seguita da specifica scuola.

L'inizia alle preghiere, per ora,
saranno, poi, spiegate nella Sacra Dimora.

Mamma, ma sei Mater grazie al Pater.

Beniamino Gigli cantava la canzone che dice:
Mamma, quando ritorno da te son tanto felice.

L'amore materno è naturale:

fa gioire e soffrire ogni animale;
una lupa nutrì i primi romani con carità;
tracciarono il solco della grande Città.

Omnia vincit amor!
S. Maria sei pure tu
la mamma di Gesù!



AMA, CONFORTA, LAVORA E SALVA: 8 MAGGIO GIORNATA MONDIALE DELLA CROCE ROSSA

"Sognare è pianificare. Il sogno di una persona per aiutare la gente è diventato universale..."

E' stata proprio l'idea della realizzazione di un sogno che ha portato alla nascita del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Nel 1859, Henry Dunant sognava di aiutare i feriti sul campo di battaglia. Questo è stato dunque l'impulso per il mondo di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la cui unica missione è quella di portare sollievo alle persone vulnerabili. Si celebra infatti l'8 maggio la Giornata Mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. La festività cade proprio il giorno della nascita di Henry Dunant, considerato il fondatore dell'Associazione, nato a Ginevra l'8 maggio 1828, il quale è riuscito a portare a termine il suo obiettivo conducendo il suo sogno di aiutare la gente alla pura realtà. Durante questa giornata, in tutto il mondo, si festeggia il lavoro di soccorso che svolgono quotidianamente milioni di persone nella Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, un momento di festa dedicato ai milioni di volontari, presenti ovunque, tutti i giorni, 24 ore su 24, per aiutare chi soffre, un giorno in cui in tutto il mondo, milioni di persone, sotto l'emblema della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, dicono a tutto il pianeta che i Sette Principi, su cui l'organizzazione si basa, sono quanto di più attuale. L'obiettivo delle celebrazioni di questa giornata, delle manifestazioni in Piazza, e delle molteplici iniziative messe in atto, è quello di avvicinare la cittadinanza al movimento della Croce Rossa, facendo



conoscere quali sono i compiti svolti dai Volontari. Durante questa giornata, difatti, vengono svolte simulazioni di primo soccorso e vengono spiegate le campagne attive a livello nazionale ed internazionale. Questa giornata è l'occasione per saldare quell'unità di intenti indispensabile per la costruzione di un Movimento di Croce Rossa futuro, ancora più efficiente, che si impegna a fornire servizi umanitari rilevanti e tempestivi alle comunità vulnerabili. Per fare il volontario ci vuole coraggio, sangue freddo e passione. Quest'attività cambia il tuo modo di vedere le cose e ti arricchisce come persona, ti ripaga di un valore molto più alto e prezioso dei soldi. Volontariato vuol dire donare un po' del nostro tempo per chi rischia di non averne più. Volontari è essere un gruppo che urla la voglia di una società migliore e solidale, che grida la sua insofferenza perché, talvolta, non è in grado di fare di più. Urla e grida che, paradossalmente, si manifestano con un silenzio, prestando la propria opera senza chiedere nulla in cambio. Un gruppo che urla per essere sempre all'altezza di ogni situazione e grida la sua passione, sacrificio e solidarietà per essere sempre più vicino a chi ha bisogno di aiuto. Anch'esse sono urla e grida che si manifestano nel solito silenzio, di volontari che, la maglietta della CROCE ROSSA, ce l'hanno cucita sulla pelle.

Adriana Maiulli

LA CONSAP TRA I BANCHI DI SCUOLA Il rispetto di regole e principi al primo posto

La Consap di Bari - sindacato autonomo della Polizia di Stato - sale in cattedra. Numerosi gli appuntamenti che si stanno svolgendo nelle scuole di Bari e provincia con un unico obiettivo: diffondere sempre più capillarmente la cultura della legalità. Da questo spirito sono animati e mossi anche Vito Ferrara e Uccio Persia, ispettori di polizia e dirigenti della Consap provinciale, i quali lo scorso giovedì 30 aprile hanno incontrato i piccoli studenti acquavivesi del I Circolo didattico "Edmondo De Amicis". "Sono eventi di sensibilizzazione" - ha dichiarato Persia, segretario generale provinciale Consap - "a cui siamo lieti di partecipare gratuitamente, mettendo a disposizione del cittadino il nostro tempo libero, poiché siamo convinti che servano davvero a inculcare il rispetto delle regole. E dopo aver incontrato gli adulti, ora stiamo entrando nelle scuole". Secondo Vito Ferrara, segretario provinciale Consap: "L'iniziativa è stata finalizzata a conoscere il delicato fenomeno del bullismo, di cui si è registrato un episodio anche ad Acquaviva. E' fondamentale rivolgersi ai più giovani, che rappresentano il futuro della nostra società, non dimenticando" - conclude

Ferrara - "che sono i maggiori ricettori delle regole e che assorbono come delle spugne quanto gli viene proposto. E' importante capire che questi incontri servono a prevenire avvenimenti spiacevoli: prevenzione significa investire nel futuro". Il consiglio che hanno dato gli uomini della Questura di Bari Uccio Persia e Vito Ferrara aderenti al sindacato Consap ai piccoli studenti è quello di parlare, parlare e parlare: solo in questo modo si sconfigge il bullo. Nel corso dell'appuntamento si è toccato anche il tema del cyberbullismo, la declinazione 'virtuale' dello stesso fenomeno. La cultura della legalità non si crea solo in famiglia, ma soprattutto a scuola. "Siamo consci dell'importanza che assume la collaborazione dei cittadini nella costruzione di una società migliore e più sicura, e per questo" - continua Vito Ferrara - "occorre far comprendere ai ragazzi delle scuole, che sono gli uomini e le donne di domani, l'importanza dei valori legati alla condivisione, al rispetto dei principi e delle regole". *Il servizio realizzato dalla redazione di Majg Notizie al link www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4311.*

Angela Rita Radogna

IL CLIMA

Clima significa letteralmente piegare, inclinare e viene attualmente definito come la risultante delle condizioni meteorologiche che interessano una determinata zona relativamente ad un dato periodo di tempo, cioè nella loro abituale successione annua. Da sempre i cittadini che si ritrovano abitualmente in piazza prendono l'argomento del clima e mai come in questo periodo ci si meraviglia degli alti e bassi della temperatura, dei cambiamenti repentini del tempo per giungere alla scontata dicitura che "non esistono più le stagioni". Anche il più ottimista tra noi deve purtroppo giungere alla conclusione delle stagioni. Ritornano alla mente i vecchi proverbi popolari quali "Febbraio corto e amaro", "Marzo pazzarello, vedi il sole e prendi l'ombrello", "Aprile ogni goccia un barile". Allora si era preparati alle stagioni. Ora siamo rassegnati ai cambiamenti improvvisi del clima, quasi un capovolgimento delle stagioni sulle quali non puoi fare affidamento e programmi per i giorni venire. Questo è anche problematico specialmente quando ci si trova in zone agricole come la nostra. Da tempo c'è uno

sconvolgimento della situazione meteorologica che probabilmente non è dovuto soltanto a cause naturali ma in parte determinato dall'intervento dell'uomo. Va bene che i fattori climatici hanno sempre costruito un elemento di imprevedibilità nella storia del genere umano. Secondo gli addetti ai lavori il clima della terra è divenuto anomalo e numerosi segni premonitori inducono a pronosticare cambiamenti decisivi. Il nostro pianeta sarebbe entrato in una fase fredda e si starebbe avviando verso una piccola fase glaciale. Quest'ultima non è detto che debba durare a lungo ma le sue conseguenze sarebbero tali da sconvolgere parzialmente la vita del pianeta stesso. Gli studiosi, di rimando, hanno accertato che non è la prima volta che la terra, nel corso dei millenni si è trovata in tali difficoltà. La previsione rimane sempre una valida arma di difesa ma bisogna contemporaneamente ricercare i mezzi idonei a salvaguardarci. Di ciò, comunque, se ne parla poco o niente. Nei tempi antichi le popolazioni reagivano alle ondate di freddo emigrando nelle zone temperate ma nel mondo attuale non vi è posto per soluzioni del genere in quanto la

sovrappopolazione, le divisioni politiche impediscono chiaramente spostamenti di massa. Ma i cambiamenti di clima a che sono anche dovuti? Innanzitutto l'inquinamento atmosferico determinato dall'accumulo di gas d'ogni genere, soprattutto anidride carbonica e polveri. Inoltre ci siamo mai chiesti quali conseguenze comportano nell'atmosfera i continui ed enormi tagli delle foreste? Le informazioni in proposito non sono sempre sufficienti e lasciano in noi cittadini la sinistra impressione di un futuro non del tutto rassicurante. La scienza se pur deve porsi al servizio dell'uomo e se spettano allo scienziato le ricerche nei vari settori, anche il cittadino deve poter controllare i risultati e collaborare altresì alle possibili soluzioni. Tutti noi dovremmo sentirci responsabili nel nostro piccolo a non danneggiare, a non inquinare perché ci rendiamo ben conto di essere un puntino rispetto all'immensità del creato e sotto certi aspetti siamo avvinti da un unico destino e che quindi a nessuno di noi è consentito dire: per favore, fermate il mondo che voglio scendere!

Lettera firmata

Maggio: Mese della Vergine Maria - Mese del Rosario

E' iniziato il mese dedicato alla Madonna. Mese molto caro a tantissimi fedeli. Ad Acquaviva delle Fonti parrocchie e famiglie, sulla scia di tradizioni religiose ormai consolidate, continuano a ritrovarsi per "fare il mese di maggio". La devozione della recita del rosario, chiamato anche salterio, è di tradizione antichissima ed ebbe in passato larga diffusione per la facilità con cui si poteva pregare; fu chiamato il vangelo dei poveri, che in massima parte non sapevano leggere, perché faceva in modo di poter pregare e nello stesso tempo meditare i misteri cristiani senza la necessità di leggere su di un testo. E oggi durante il mese "mariano" si moltiplicano le iniziative liturgiche,

catechistiche e pastorali. Va ricordato inoltre che la devozione a Maria è stato uno dei fili conduttori e caratteristici del pontificato di Giovanni Paolo II, che scelse come "motto" del suo ministero l'espressione monfortana *Totus tuus*. Tradizionale consuetudine del mese di maggio, ma non soltanto, è il fioretto. Ma cos'è il fioretto? E' un piccolo sacrificio: la rinuncia ad un dolce, ad un giornale, ad uno spettacolo, ad una chiacchierata o ad un oggetto, insomma ad un qualcosa alla quale ci si tiene tanto e che senza altra ragione che per l'amore lo si offre a Lei.

Anna Larato



CODACONS

Associazione a

tutela degli utenti
e dei consumatori

E-mail: codaconsacquaviva@libero.it

Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

Si riceve il sabato dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

Si riceve per appuntamento il martedì e giovedì
dalle ore 10 alle ore 12 - Tel. 080 30 54 290

STOMP: ORIGINALITA' E TALENTO

La band rivelazione del web pubblica il nuovo singolo 'Lontano dagli occhi'

Grazie alla loro musica hanno conquistato il web. Il popolo internauta è subito rimasto affascinato dal loro sound. Si chiamano *Stomp* e sono una nuova rock band con all'attivo numerosi concerti live e festival musicali. La band è formata da quattro elementi residenti in Lombardia. Gli *Stomp* sono nati il 2011 e devono alle loro esibizioni nei locali del nord Italia la loro notorietà. Dopo aver eseguito cover si sono dedicati alla composizione di brani inediti dal tocco personale e soprattutto originale. L'urlo della scimmia è il titolo del loro primo album, un'esplosione di rock moderno con influenze funky e pop. Il nome

Stomp....viene da "Disperato Erotico Stomp", brano di Lucio Dalla. La band è composta da Sergio Trapasso (Voce), Francesco Checo Righetti (Chitarra), Massimo MapoPiasenti (Chitarra), Lorenzo Lollo Rossato (Basso) e Sandro Joe Savio (Batteria). "L'album nasce dall'esigenza di comporre qualcosa di nostro - racconta la band - ed ecco che è nato 'L'urlo della scimmia', un progetto dalla scia rock con influenze funky e pop". L'album è un 'urlo' alla monotonia e a dare spazio alle proprie idee, rompendo i soliti schemi della società e sentirsi liberi. "Lontano dagli occhi" è l'ultimo singolo estratto dall'album, una ballad



soft e romantica che ti coinvolge dal primo ascolto. La tracklist del disco: "Senza Tregua", "Matematico", "Non ti Lasci Stare Mai" e "L'urlo della scimmia", "Re di Caracas" e "Lontano dagli Occhi".

Claudio Maiulli

LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



Lo vogliamo valorizzare o no il Centro storico?

Nel centro storico, in un vicolo chiuso, in via Sarra c'è un edificio antico in stato di abbandono che è diventato area di deposito di escrementi di centinaia di colombe che vi hanno trovato dimora! La segnalazione è già stata fatta ai Vigili urbani ma vorrei sensibilizzare ulteriormente il Comune e l'ufficio igiene perché siamo preoccupati per la nostra salute. Si parla di valorizzare il centro storico ed allora iniziamo almeno dalla luce, qui è buio! Eppure siamo alle spalle della Cattedrale. Speriamo in un urgente sopralluogo visto che fino a questo momento non abbiamo ricevuto nessun riscontro.

Nessuno ne vuol parlare!???

Se ricordo bene anzi tempo vi è stata una disposizione di non esporre la merce per strada. Successivamente piano piano i commercianti riprendevano possesso del suolo pubblico per esporre la loro mercanzia (intendiamoci frutta posta a vari inquinamenti, tra cui quelle delle macchine) come fanno loro. Successivamente per motivi non chiari, la merce non poteva essere esposta, di conseguenza rientrarono la merce (frutta e verdura..) nei rispettivi locali. Infine, ancora una volta possono prendere lo spazio che vogliono ed il povero cieco, vecchietto bimbo ecc. deve circolare al centro della strada. Dopo tutto viviamo in democrazia e come liberi cittadini facciamo quello che vogliamo.





*Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme
Luogotenenza per l'Italia Meridionale Adriatica
Sezione Bari Alta Murgia
Delegazione di Acquaviva delle Fonti - Santeramo in Colle*

Una serata per la Terra Santa



ORFEO

Spettacolo di Nico Salatino

sulla scena:
Giancarlo Ceglie, Monica Angiuli
Gianluca Salatino, Lucia Scarli
Concetta Di Maggio, Marianna Vitucci
Annamaria Damato, Deborha Del Frassino
Pino Borreggine

*Un sorriso non costa nulla, ma vale molto.
Arricchisce chi lo riceve, senza rendere povero chi lo dà.*

Teatro "Il Saltimbanco" - Via San Domenico Savio, 21 - Santeramo in Colle (Ba)

Sabato 9 Maggio 2015 - ore 20,00

Pubblicità

La Delegazione ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa iniziativa:



BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
di SANTERAMO IN COLLE (BARI)



Girardi
CONTRUZIONI SRL



GRAFICHE CIOCIA
ACQUAVIVA